

N. 9 – 10 marzo 2022

In questo numero:

- Ricetta bianca dematerializzata: chiarimenti per le farmacie dalla circolare del Ministero della Salute
- Perché l'Ordine continua a richiedere i certificati relativi all'obbligo vaccinale?
- Emergenza umanitaria causata dal conflitto in Ucraina

ATTUALITÀ SANITARIA

Ricetta bianca dematerializzata: chiarimenti per le farmacie dalla circolare del Ministero della Salute

Con la [Circolare n. 4638 del 3 marzo 2022](#), il Mef e il Ministero della Salute hanno richiamato le regole per la dematerializzazione delle ricette bianche per i medicinali di fascia C non a carico del Ssn.

- **A partire dal 31 gennaio u.s., le farmacie sono tenute a ricevere e spedire la ricetta bianca dematerializzata, adeguando i software.** Questo perché a fronte della generazione di una prescrizione in una regione, questa può essere utilizzata dal cittadino in circolarità su tutto il territorio nazionale. Le farmacie devono comunque poter continuare a spedire anche le ricette bianche cartacee.
- Per quanto concerne la **conservazione**, per le ricette dematerializzate non ripetibili (RNR), anche limitative (RNRL), nonché per le ricette dematerializzate ripetibili (RR), anche limitative (RRL), l'obbligo di conservazione della ricetta si ritiene assolto dal SAC, che dà anche la possibilità al farmacista di estrarre le ricette spedite in un determinato periodo di tempo a fronte di controlli o ispezioni. Il SAC assicura la conservazione per due anni ove previsto.
- Un altro contenuto di rilievo riguarda il **divieto di fornitura a distanza al pubblico dei medicinali con obbligo di prescrizione medica**: è vietata la vendita a distanza dei medicinali con obbligo di prescrizione medica. Per tale motivo, anche nel caso di prescrizione con ricetta bianca dematerializzata, la dispensazione e la vendita di un medicinale con obbligo di prescrizione medica deve essere effettuata nella farmacia.

VACCINAZIONE ANTI SARS-COV-2

Perché l'Ordine continua a richiedere i certificati relativi all'obbligo vaccinale?

L'Ordine ha recentemente richiesto (mediante pec), ai soli iscritti che nella Piattaforma nazionale *digital green certificate* risultano ancora non validi ai fini dell'obbligo vaccinale, di produrre nuovamente la certificazione relativa al proprio stato vaccinale.

Considerata la perplessità che ha suscitato in alcuni e preoccupazione in altri, e l'impossibilità di rispondere singolarmente a tutti, sono opportuni alcuni chiarimenti su questa ulteriore richiesta:

- E' stata necessaria per la decisione del Ministero della Salute, che ha coinvolto direttamente gli Ordini professionali degli esercenti le professioni sanitarie, di non considerare più validi, ai fini

dell'assolvimento dell'obbligo vaccinale, i soli certificati di guarigione, ciò nel rispetto della normativa sull'obbligo vaccinale primario articolato su tre dosi (ciclo primario standard 1° e 2° più 3° dose addizionale a distanza di almeno 28 giorni dall'ultima dose).

- Gli iscritti che non hanno ricevuto nella loro pec alcuna richiesta di documentazione non sono interessati e, pertanto, non devono assolutamente inviare nulla, né avere ingiustificate preoccupazioni.
- Gli iscritti che, invece, hanno ricevuto nella loro pec la richiesta di produrre nuovamente le certificazioni è necessario lo facciano anche se, in alcuni casi, si tratta d'inviare gli stessi documenti. Ciò consentirà all'Ordine di fare il necessario confronto e capire perché la loro posizione non risulti ancora valida.
- Solo dopo le opportune verifiche di ogni singola posizione, l'Ordine provvederà a contattare gli iscritti che, ancora con situazione vaccinale non valida e non tuttora sospesi, non avendo certificazione appropriata, potrebbero incorrere nella "sospensione dall'esercizio della professione".
- Per questo motivo, l'Ordine prima di procedere alla sospensione contatterà per email l'interessato per un confronto sulla certificazione vaccinale prodotta.
- Si ricorda che l'obbligo vaccinale decorre dal 1 aprile del 2021 e i certificati ora richiesti sono esclusivamente quelli indicati nella lettera ricevuta dagli interessati.

EMERGENZA UMANITARIA

Emergenza umanitaria causata dal conflitto in Ucraina

Con riferimento alla gravissima emergenza umanitaria determinata dagli eventi bellici che stanno interessando l'Ucraina, si informa che la Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI) ha promosso una campagna di natura solidaristica a sostegno della popolazione colpita dagli effetti drammatici della guerra in corso, con il coinvolgimento dei farmacisti italiani, delle principali associazioni e rappresentanze della professione, nonché dei più importanti stakeholders del settore produttivo dei medicinali e dei dispositivi medici.

Tale progetto è finalizzato a promuovere la raccolta di farmaci, dispositivi medici e, più in generale, beni sanitari e umanitari da inviare al popolo ucraino, in forte condivisione con ADF (Associazione Distributori Farmaceutici), Associazione Nazionale Coordinamento Farmacisti Volontari per la Protezione Civile, Assofarm, Assoram, Banco Farmaceutico, Confindustria Dispositivi Medici, Egualea, Farmacie Unite, Farindustria, Federchimica Assosalute, Federfarma, Federfarma Servizi, FNPI e UNAFTISP.

In proposito, si informa che sono stati presi contatti con l'Ambasciata dell'Ucraina in Italia per assicurare la massima disponibilità dei farmacisti italiani nel fornire il più ampio aiuto possibile alla cittadinanza ucraina, oltre alla più sentita vicinanza in un momento così drammatico.

Sarà possibile partecipare alla campagna di solidarietà effettuando le donazioni nelle seguenti modalità, differenziate anche sulla base delle indicazioni pervenute in queste ultime ore dalle competenti Autorità governative.

1. Donazione medicinali solo da aziende farmaceutiche e grossisti

La donazione dei medicinali, in questa prima fase emergenziale, vede il coinvolgimento soltanto delle aziende farmaceutiche e di quelle dei grossisti, utilizzando l'apposita piattaforma del Banco Farmaceutico "BFOnline".

Per il momento, infatti, non è prevista attraverso tale canale la raccolta di farmaci donati da farmacie o parafarmacie o singoli cittadini.

Tuttavia, tenuto conto che, in specifiche realtà locali, sono state già attivate raccolte di medicinali o altro materiale sanitario, anche coinvolgendo i cittadini, si raccomanda la spedizione dei colli, contenenti i prodotti raccolti, tramite i propri distributori di riferimento, alla Protezione Civile (in merito, si invita tutti a seguire le indicazioni che perverranno dalla Protezione Civile stessa).

2. Donazioni economiche da farmacie e parafarmacie

Le farmacie e le parafarmacie possono donare secondo le modalità indicate dalle rispettive associazioni di riferimento e, in particolare, da Federfarma, Assofarm e Farmacie Unite, nonché da FNPI e UNAFTISP.

3. Raccolta fondi F.O.F.I. per farmacisti e cittadini attraverso Associazione Nazionale Farmacisti Volontari

I singoli farmacisti e i cittadini potranno donare partecipando alla raccolta fondi federale avviata dall'Associazione Nazionale Coordinamento Farmacisti Volontari per la Protezione civile, finalizzata all'acquisto di beni umanitari, tra i quali, ad esempio, materiale sanitario per medicazione e di primo soccorso, prodotti alimentari e beni per l'infanzia.

A tal proposito, la scrivente informa che è possibile far pervenire le donazioni sul conto corrente bancario della predetta Associazione Nazionale dei Farmacisti Volontari, aperto presso la Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi, agenzia di Cuneo, codice IBAN: IT93Q0875310202000000900184, codice BIC: CCRIT2TPIA.

Come si ricorderà, l'Associazione dei Farmacisti Volontari (promossa dalla FOFI nel 2009) ha già fornito il proprio apporto negli ultimi anni in diverse situazioni emergenziali determinate da calamità naturali e, facendo parte della Protezione Civile, agisce in stretto coordinamento con le Autorità governative nella gestione delle emergenze.

Sarà nostra cura fornire ogni ulteriore opportuna informazione o aggiornamento, anche in relazione alla destinazione delle risorse raccolte.